

FERVI GROUP

**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2023**

Indice

ORGANI SOCIETARI	3	<i>Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso</i>	11
STRUTTURA DEL GRUPPO FERVI	4		
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5	BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE	12
ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE E DELLA GESTIONE		STATO PATRIMONIALE.....	12
SOCIALE.....	5	CONTO ECONOMICO.....	14
ANALISI DEI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	6	RENDICONTO FINANZIARIO.....	15
<i>Conto economico</i>	6	NOTA INTEGRATIVA	16
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	7	<i>Informazioni generali</i>	16
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	8	<i>Criteri generali di redazione</i>	16
ALTRE INFORMAZIONI	9	<i>Forma del bilancio</i>	16
<i>Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate</i>	9	<i>Perimetro di consolidamento</i>	17
<i>Ambiente e personale</i>	9	<i>Principi di consolidamento</i>	18
<i>Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari</i> ...	9	<i>Criteri di valutazione</i>	19
<i>Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti</i>	10	<i>Analisi dello Stato Patrimoniale</i>	22
<i>Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo</i>	11	<i>Analisi del Conto Economico</i>	30
		<i>Altre informazioni</i>	33
		RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	34

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Roberto Tunioli

Presidente

Roberto Megna

Vicepresidente

Guido Greco

Amministratore Delegato

Pier Paolo Caruso

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate

Gianni Lorenzoni

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate

Gian Paolo Fedrigo

Consigliere indipendente

Alberto Casati

Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Stefano Nannucci

Presidente

Gianvincenzo Lucchini

Sindaco effettivo

Yuri Zugolaro

Sindaco effettivo

Marco Michielon

Sindaco supplente

Roberto Munno

Sindaco supplente

Società di revisione

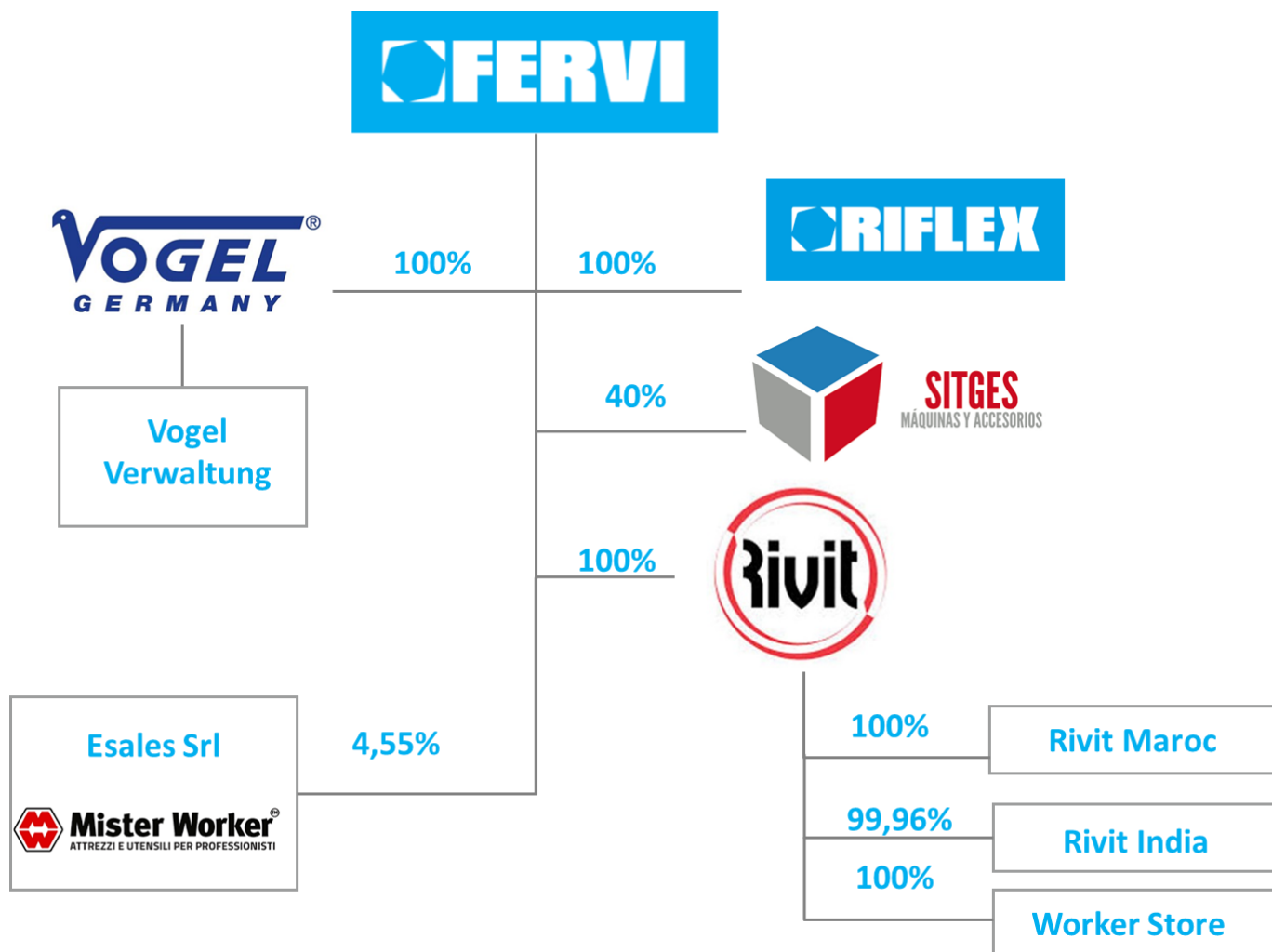
In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Organismo di Vigilanza (Organismo monocratico)

Andrea Pascerini

Struttura del Gruppo Fervi



Relazione sulla Gestione

Unitamente alla relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2023 (di seguito anche "relazione finanziaria") di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi" o la "Società") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo Fervi"), esponiamo la presente relazione sulla gestione.

Precisiamo che nella presente relazione sono fornite tutte le informazioni previste e richieste dall'articolo 2428 del Codice Civile così come modificato dal DLgs 32/2007, nonché quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili ad avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Gruppo con riferimento all'andamento del risultato della gestione nel suo complesso, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Il Gruppo chiude con un risultato positivo di 2.277 mila Euro (positivo di 2.346 mila Euro nel rispettivo periodo precedente).

Andamento economico generale e della gestione sociale

Nonostante l'economia globale si stia finalmente risollemando dopo il periodo di difficoltà generato dalla pandemia di Covid-19 e dagli scenari geopolitici degli ultimi anni, per raggiungere una crescita forte, sostenibile e duratura la strada sembra ancora lunga e impegnativa.

Nel corso del 2022, l'andamento del PIL globale ha visto un notevole rallentamento, anche se molti dei fattori che hanno avuto un impatto negativo si stanno gradualmente attenuando.

Il calo dei prezzi dell'energia e dell'inflazione complessiva, l'alleviamento dei colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento e la contestuale riapertura dell'economia cinese, stanno contribuendo a un miglioramento generale della situazione socioeconomica mondiale.

Il Fondo Monetario Internazionale nell'aggiornamento del World Economic Outlook ha rivisto al rialzo le stime di crescita mondiale per il 2023 al +3,0%, ovvero 0,2 punti percentuali in più rispetto alle precedenti previsioni. Per il 2024 la stima è invariata al +3,0% tuttavia si mette in evidenza come nonostante la revisione al rialzo per quest'anno la crescita economica globale resti debole in base agli standard storici che dal 2000 al 2019 hanno indicato in media un PIL in crescita del 3,8%.

Il Fondo Monetario Internazionale, grazie ad un andamento migliore del previsto per servizi e turismo ha rivisto al rialzo la crescita dell'Italia di 0,4 punti percentuali rispetto alle precedenti stime di aprile portandola all'1,1%. La stima per il 2024 è stata anch'essa aumentata di un decimo di punto portandola allo 0,9%. Analoga revisione al rialzo è stata effettuata per la Spagna (+2,5% nel 2023 da +1,5%) confermando un +2% per il 2024.

Per quanto riguarda la situazione dell'Italia, l'elevata inflazione sta erodendo i redditi reali. Data la modesta crescita salariale, le condizioni finanziarie si stanno inasprendo e il sostegno fiscale eccezionale legato alla crisi energetica sta gradualmente scomparendo, gravando sui consumi privati e sugli investimenti.

Recentemente la Commissione europea, contrariamente al Fondo Monetario Internazionale, ha ridotto le stime sulla crescita del Pil dell'Eurozona (atteso a +0,8% nel 2023 rispetto alla precedente stima di +1,1% e 1,3% nel 2024 dal +1,6% precedente) e dell'Italia (atteso a +0,9%, da +1,2% della precedente stima, nel 2023 e dello 0,8% nel 2024 da +1,1%). La crescita nel secondo trimestre ha sorpreso al ribasso con una contrazione dello 0,4% trainata dal calo della domanda interna e sebbene sia previsto un leggero rimbalzo nella seconda metà di quest'anno e nel prossimo, le proiezioni di crescita annuale sono state riviste al ribasso a partire dalla primavera.

D'altra parte è proprio la debolezza della produzione manifatturiera e la contrazione economica nel primo trimestre che ha portato il Fondo Monetario internazionale a stimare una correzione al ribasso di 0,2 punti per la Germania (-0,3% nel 2023 e +1,3% nel 2024 da rispettivamente -0,1% e +1,1%). L'inflazione elevata sta riducendo i redditi reali e i risparmi, frenando i consumi privati. Per la Francia si stima che il PIL debba crescere dello 0,8% nel 2023 e dell'1,3% nel 2024.

Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato al rialzo anche le previsioni di crescita per gli Stati Uniti nel 2023, all'1,6% (+0,2 punti), così come nel 2024, all'1,1% (+0,1 punti). L'incremento dei consumi privati e degli investimenti dovrebbe moderarsi in conseguenza dell'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie e dell'ulteriore impoverimento dei risparmiatori. Con il rallentamento della domanda, l'occupazione dovrebbe diminuire e il tasso di disoccupazione salire gradualmente verso il 4,0% nel 2024 (attualmente è al +3,7%), uno dei più bassi comunque degli ultimi trent'anni. Le prospettive economiche potrebbero peggiorare se l'aumento dei tassi di interesse dovesse esporre il Paese a ulteriori fragilità finanziarie. D'altra parte, una disinflazione più rapida del previsto potrebbe consentire un allentamento anticipato della politica monetaria, sostenendo la crescita economica degli USA.

Nel 2023, la crescita economica della Cina toccherà il 5,4% dopo il 3,0% del 2022, assestandosi al 5,1% nel 2024. L'abolizione delle restrizioni zero-Covid ha sbloccato la domanda interna di servizi repressa, aumentando i ricavi nei settori terziari, duramente colpiti da blocchi, come il turismo o l'intrattenimento. La crescita delle esportazioni sarà, tuttavia, mitigata dalla debolezza della domanda globale. L'impatto dell'inflazione dei prezzi al consumo rimarrà contenuto grazie a una moderata ripresa della domanda interna.

In un contesto macroeconomico globale incerto caratterizzato ancora da fenomeni inflattivi, il Gruppo si è prontamente attivato per contrastare gli effetti degli aumenti delle materie prime (in particolare acciaio e ferro) che ha portato ad una richiesta di aumento dei prezzi da parte dei nostri fornitori. Si rileva inoltre un significativo decremento dei noli nave dalla Cina che ad oggi si sono comunque assestati su un valore due volte più alto di quello del periodo pre-covid.

Sono stati inoltre rivisti e comunicati ai clienti aumenti di listino dei prezzi di vendita necessari a salvaguardare la marginalità.

La complessa e volatile situazione macroeconomica, come sopra rappresentata, viene costantemente monitorata dalla Direzione, anche attraverso il CIS (Comitato di Sorveglianza) recentemente costituito a cui partecipano i dirigenti apicali e regolarmente invitati membri del CdA e del Collegio Sindacale della Capogruppo, al fine di accelerare eventuali processi correttivi qualora se ne ravvisassero le necessità.

Analisi dei dati del bilancio consolidato

Conto economico

I dati di sintesi, espressi in migliaia di Euro, del conto economico consolidato nel periodo in esame, posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

CONTRO ECONOMICO Descrizione	30-giu-23		30-giu-22	
		%		%
	<i>Variazione ricavi netti</i>		<i>0,6%</i>	
Ricavi Netti	29.507	100,0%	29.323	100,0%
Costo del venduto	(17.467)	-59,2%	(17.447)	-59,5%
Margine commerciale	12.039	40,8%	11.876	40,5%
Costi per i dipendenti	(4.757)	-16,1%	(4.554)	-15,5%
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(2.503)	-8,5%	(2.588)	-8,8%
EBITDA Adjusted	4.779	16,2%	4.734	16,1%
Costi M&A/Costi non ricorrenti	(281)	-1,0%	0	0,0%
EBITDA	4.498	15,2%	4.734	16,1%
Accantonamenti	(83)	-0,3%	(89)	-0,3%
Ammortamenti	(1.312)	-4,4%	(1.326)	-4,5%
EBIT	3.103	10,5%	3.319	11,3%
Proventi (oneri) finanziari	(96)	-0,3%	(131)	-0,4%
Proventi (oneri) straordinari	(2)	0,0%	4	0,0%
EBT	3.005	10,2%	3.193	10,9%
Imposte correnti e differite	(729)	-2,5%	(847)	-2,9%
Risultato netto	2.277	7,7%	2.346	8,0%

	30-giu-23		30-giu-22	
Risultato netto	2.277		2.346	
Costi M&A/Costi non ricorrenti	281		0	
Ammortamento Know How	613		613	
Imposte	(249)		(171)	
Risultato netto Adjusted	2.921	9,9%	2.787	9,5%

I ricavi netti del periodo risultano essere in aumento per circa lo 0,6% rispetto a quelli dell'esercizio precedente. L'incremento è da attribuire principalmente al primo consolidamento della Rivit India PVT controllata al 99,96% da Rivit Srl che ha apportato ricavi per circa 0,5 milioni di Euro.

L'EBITDA, escludendo i costi non ricorrenti, legati principalmente alla risoluzione del contratto con il precedente Direttore Generale di Fervi, è sostanzialmente in linea con il paritetico periodo del 2022; l'incidenza dell'EBITDA Adj sul fatturato pari al 16,2% aumenta dello 0,1% rimanendo sostanzialmente in linea con il semestre 2022.

Il minor carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (24,2% nel 2023 rispetto a 26,5% nel 2022), è frutto, principalmente, dell'utile della Società Vogel Germany, lo scorso anno in perdita, che non paga imposte avendo perdite pregresse da utilizzare. Si segnala inoltre che si è esaurito per Fervi e Riflex, il beneficio fiscale connesso all'agevolazione Patent Box dell'anno 2020. Si continua a beneficiare della detrazione connessa all'agevolazione maturata nel 2023, seppur in misura minore.

Il risultato netto adjusted dell'ammortamento del Know How affrancato oltre che dei costi non ricorrenti, legati principalmente alla risoluzione del contratto con il precedente Direttore Generale di Fervi, risulterebbe pari a Euro 2,9 milioni di Euro rispetto ai 2,8 milioni di Euro dello scorso anno con un incremento del 4,8%.

Profilo patrimoniale e finanziario

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2023 è confrontata con i dati di chiusura del precedente esercizio; i dati sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE Descrizione	30-giu-23		31-dic-22	
		%		%
Attivo Fisso	13.386	33,9%	14.388	36,0%
Capitale Circolante Commerciale	31.019	78,5%	29.800	74,7%
Altre Attività / (Passività)	(1.062)	-2,7%	(289)	-0,7%
Capitale Circolante Netto	29.956	75,8%	29.511	73,9%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(3.848)	-9,7%	(3.981)	-10,0%
CAPITALE IMPIEGATO	39.495	100,0%	39.917	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	(9.396)	-23,8%	(11.193)	-28,0%
Patrimonio Netto	(30.099)	-76,2%	(28.724)	-72,0%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(39.495)	-100,0%	(39.917)	-100,0%

Il Capitale impiegato si è decrementato per circa 0,4 milioni di Euro. Tale decremento è legato principalmente alla riduzione dell'attivo fisso a seguito degli ammortamenti di periodo, controbilanciato in parte dall'aumento del circolante netto

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**30-giu-23****31-dic-22****Descrizione**

	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		5.335		6.002
Debiti verso banche	(5.046)	(10.276)	(6.742)	(12.699)
Debiti vs altri finanziatori (leasing)	(811)	(912)	(861)	(962)
Indebitamento bancario	(5.857)	(5.853)	(7.603)	(7.659)
Finanziamenti fruttiferi	36	60	48	72
Altri investimenti finanziari a medio	2.996	2.996	2.996	2.996
Altri investimenti finanziari a breve		1.438		1.435
Vendor Loans	(6.429)	(8.037)	(6.429)	(8.037)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(9.254)	(9.396)	(10.988)	(11.193)

La variazione positiva della posizione finanziaria netta è dovuta principalmente ai seguenti fatti:

- il Gruppo ha generato nel semestre un flusso derivante dall'attività operativa pari a 3,5 milioni di Euro;
- Investimenti in immobilizzazioni per 0,9 milioni di Euro di cui circa 500 mila Euro per l'acquisto del nuovo gestionale di Rivit;
- nel corso del mese di maggio 2023 è stato corrisposto agli azionisti un dividendo pari a circa 1,02 milioni di Euro;
- con il primo consolidamento della Rivit India, la posizione finanziaria netta ha beneficiato di un miglioramento di circa 0,3 milioni di Euro.

Indicatori alternativi di performance

Il management, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito né dai principi contabili emanati dall'OIC né dagli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori o competitori e, di conseguenza, il dato ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori sono, comunque, applicati in maniera omogenea dal management nel tempo.

Di seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- Ricavi Netti: tale indicatore è definito come ricavi delle vendite di prodotti e servizi del periodo al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi sulle vendite;
- EBITDA (anche "Utile operativo lordo"): tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti, dei costi e ricavi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari non riferiti alle coperture operative su cambi e delle imposte sul reddito;
- Capitale circolante commerciale: tale indicatore è calcolato come somma delle rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali;
- Capitale circolante netto: tale indicatore è calcolato come somma del Capitale circolante commerciale e delle altre attività e passività correnti;
- Capitale impiegato: tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie e degli eventuali vendor loans per gli acquisti dilazionati delle partecipazioni e delle società controllate;

- Posizione finanziaria netta: tale indicatore viene calcolato sommando algebricamente le disponibilità liquide, i debiti finanziari ed i sopra menzionati vendor loans, nel caso in cui ce ne siano e specificando quanto della posizione finanziaria netta sia oltre i 12 mesi.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Alla data di riferimento della relazione finanziaria non sono in essere operazioni con parti correlate.

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si precisa che i rapporti tra le società del Gruppo sono essenzialmente di natura commerciale e di servizi, e che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato. Fervi e le controllate Ri-flex Abrasives Srl e Rivit Srl, in qualità di consolidate, aderiscono al consolidato fiscale nell'ambito del quale la controllante 1979 Investimenti Srl agisce in qualità di consolidante.

Ambiente e personale

Il Gruppo e la Società hanno intrapreso, ormai da tempo, tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, il Gruppo e la Società hanno posto in essere tutte le misure volte al contenimento dei rischi di contagio previsti dalla normativa vigente alla data del presente documento.

I rapporti con il personale dipendente sono buoni, non ci sono situazioni di contenzioso né si prevede che possano nascere nei prossimi mesi. Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli della composizione della forza lavoro.

Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società ed il Gruppo sono esposti a diversi rischi che possono incidere sulla valutazione degli strumenti finanziari in essere presenti nel bilancio consolidato. In particolare la Società ed il Gruppo sono esposti, seguendo le dizioni utilizzate dal Codice Civile, ai seguenti rischi:

- mercato;
- credito;
- liquidità.

E' politica del management porre sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi perseguendo un obiettivo di minimizzazione degli stessi.

Rischi di mercato

Nel più ampio concetto di rischi di mercato cioè del rischio che il fair value di uno strumento finanziario possa subire variazioni a seguito della fluttuazione dei tassi di cambio (rischio valutario), dei tassi di interesse (rischio tassi di interesse) oppure a seguito di variazioni dei prezzi di mercato diversi dai cambi e dagli interessi (altro rischio di prezzo) collegate a fattori specifici del singolo strumento finanziario o del suo emittente, ma anche a fattori che possono

influenzare più in generale tutti gli strumenti trattati sul mercato. Il rischio di mercato comprende l'eventualità di realizzare non solo perdite, ma anche utili.

Rischio valutario: è uno dei principali rischi identificati e deriva, soprattutto, dal fatto che la parte maggiormente significativa degli acquisti ed una minima parte delle vendite del Gruppo è eseguita in aree differenti dall'Euro. Il Gruppo adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione a tale rischio di cambio di transazione attraverso l'accensione di strumenti finanziari di acquisto a termine di valuta.

Rischio tassi di interesse: per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile esponendosi così al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio in oggetto è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati sul debito a medio-lungo termine. Il Gruppo mantiene una percentuale pari a circa l'80% dei finanziamenti a tasso fisso. Per tale ragione, a fronte dei finanziamenti ricevuti da primari istituti di credito, nel mese di luglio e settembre 2020 sono stati stipulati due contratti IRS a copertura di 4 dei 5 milioni ottenuti dal Gruppo a tassi variabili. Il finanziamento ottenuto nel 2022 risulta a tasso fisso.

Rischio credito

È politica del Gruppo che i clienti che richiedano condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedura di verifica della loro classe di merito ed affidabilità. Inoltre, sulla base dell'andamento del rapporto, viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazione di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio con l'intento di ridurre al minimo le posizioni in sofferenza. Attualmente non sono presenti concentrazioni significative del rischio di credito e, storicamente, non si sono mai verificate problematiche significative in merito al mancato recupero dei crediti.

Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza o comunque l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. Con riferimento all'operatività il Gruppo ha posto in essere una politica di stretto controllo del credito come descritto nel relativo rischio, inoltre la cassa presente sui conti del Gruppo, unitamente ai fidi disponibili garantisce un adeguato livello di liquidità.

Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti

Nel corso del periodo la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento ai prodotti abrasivi e fasteners e tools, hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo volti al continuo miglioramento ed all'incremento della sicurezza dei propri prodotti. In particolare Rivit continua ad indirizzare gli sforzi sullo studio e progettazione di nuove rivettatrici e sullo sviluppo di sistemi di controllo delle macchine con lo scopo di allargare la propria offerta ed individuare nuove soluzioni tecnologiche. Il tutto nell'ottica complessiva di ottenere una maggiore competitività ed efficienza dell'impresa. In ottica di innovazione digitale 4.0, Rivit è propensa all'integrazione, attraverso l'applicazione di tecnologie digitali, tra il sistema informatico (IT) e le fasi del processo di produzione di beni o servizi (Operations). Con riferimento a Riflex, nel corso del primo semestre 2023 sono continuate le attività di valorizzazione del *Know How* anche attraverso l'aggiornamento meccanico e tecnologico delle macchine automatiche al fine di renderle più efficienti, sicure ed ancor più affidabili, nonché le attività per lo sviluppo di nuove applicazioni.

Tutti i costi di ricerca sostenuti sono stati contabilizzati nel conto economico di periodo.

Inoltre, con riferimento agli altri investimenti, è proseguita l'attività di mantenimento e miglioramento delle proprie attività materiali e immateriali. Sta inoltre progredendo il progetto di *digital trasformation* che prevede lo sviluppo e implementazione di un software integrato per

la gestione dei principali processi aziendali (Product life cycle, commerciale, operations, acquisti e AFC).

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano eventi successivi degni di nota.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Il Fondo Monetario Internazionale, nell'ultimo aggiornamento del World Economic Outlook, ha ribadito che lo slancio di crescita dei consumi del 2023 non si prevede sia duraturo. I consumatori hanno ampiamente esaurito i risparmi in eccesso accumulati durante la pandemia e si prevede una politica monetaria restrittiva da parte sia della Federal Reserve e della BCE.

Il pericolo principale resta l'inflazione che potrebbe rimanere elevata e persino aumentare se si verificassero ulteriori shock, compresi quelli derivanti da un'intensificazione della pressione della guerra in Ucraina ed eventi meteorologici estremi, che hanno innescato una politica monetaria più restrittiva. Nel settore finanziario la turbolenza potrebbe riprendere quando i mercati si adegueranno a un ulteriore inasprimento delle politiche da parte delle banche centrali. La ripresa della Cina potrebbe rallentare, anche a causa di problemi immobiliari irrisolti, con ricadute transfrontaliere negative.

In tale contesto di incertezza, il Gruppo continua a sopperire alle criticità di fornitura grazie ad una accurata pianificazione e ai rapporti ultradecennali con i propri fornitori che permette di avere disponibilità di prodotti di magazzino per la vendita.

Sono state inoltre rivisti ulteriormente e comunicati ai clienti aumenti di listino dei prezzi di vendita necessari a salvaguardare la marginalità.

Inoltre l'evoluzione della situazione macroeconomica e di mercato viene tenuta costantemente sotto controllo dalle rispettive società operative e unitamente dalla supervisione mensile della Capogruppo attraverso il CIS. L'attività propria di coordinamento e controllo della Capogruppo viene accelerata dalla stretta supervisione dello staff dell'Amministratore Delegato al fine di identificare ogni azione necessaria con particolare riferimento al costo dei noli internazionali che comunque sono in calo nella seconda metà dell'anno.

Nonostante il Gruppo non abbia sedi nei paesi attualmente interessati dal conflitto, né questi rappresentino significativi mercati di sbocco o di fornitura per lo stesso, le tensioni socio-politiche di cui abbiamo parlato in precedenza, sono tenute sotto osservazione per valutare eventuali ripercussioni anche su altri mercati e/o riflessi sui cambi, prezzi delle materie prime e delle utilities.

Seppur nel contesto di incertezza sopraccitato, il Gruppo proseguirà, inoltre, la propria strategia di crescita focalizzata, tra l'altro, sul costante impegno all'espansione dell'offerta di prodotti a catalogo e di supporto ai clienti, sulla massimizzazione della profittabilità, anche attraverso un'attenta politica di controllo dei costi, mantenendo la solidità patrimoniale e finanziaria che contraddistingue le aziende del Gruppo.

Bilancio consolidato semestrale

Stato Patrimoniale

Attivo

	30-giu-23		31-dic-22	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni Immateriali				
2) Costi di sviluppo		5		4
3) Diritti brevetto ind. e utilizzo opere ingegno		487		38
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		1.982		2.093
5) Avviamento		1.997		2.454
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		245		360
7) Altre		2.963		3.558
		7.679		8.507
II) Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		2.871		2.889
2) Impianti e macchinari		914		948
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.144		958
4) Altri beni		36		20
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		46		13
		5.011		4.828
III) Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni				
a) imprese controllate		1		331
b) imprese collegate		104		130
d bis) altre imprese		501		501
		606		962
2) Crediti				
a) verso imprese controllate	90	90	90	90
b) verso imprese collegate	36	60	48	72
d bis) verso altri	996	996	996	996
		1.146		1.158
3) Altri titoli		2.000		2.000
		3.752		4.120
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		16.442		17.455
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.372		1.592
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		904		660
4) Prodotti finiti e merci		21.500		20.999
5) Acconti		508		140
		24.284		23.391
II) Crediti				
1) verso clienti		15.782		15.786
2) verso imprese controllate		400		361
3) verso imprese collegate		230		214
4) verso imprese controllanti		512		799
5 bis) tributari	27	363	89	847
5 ter) imposte anticipate		707		746
5 quater) verso altri		247	92	157
		118	18.241	181
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz				
5) Strumenti finanziari derivati attivi		130		152
6) Altri titoli		1.438		1.435
		1.568		1.587
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		5.308		5.969
2) Assegni		10		8
3) Denaro e valori in cassa		17		25
		5.335		6.002
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	118	49.428	181	49.890
D) RATEI E RISCONTI		405		247
TOTALE ATTIVO	118	66.275	181	67.592

Passivo

	30-giu-23		31-dic-22	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		2.539		2.539
II Riserva sovrapprezzo azioni		7.581		7.581
III Riserve di rivalutazione		168		168
IV Riserva legale		577		508
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		17.433		14.537
Riserva da conversione		(59)		0
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(23)		20
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		(394)		(240)
IX Utile (perdite) del periodo di pertinenza del gruppo		2.277		3.611
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0
		30.099		28.724
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		0		0
Utile (perdite) del periodo di pertinenza di terzi		0		0
		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		30.099		28.724
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		841		823
2) Per imposte anche differite		235		237
3) Strumenti finanziari derivati passivi		161		126
4) Altri		343		487
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.580		1.673
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		2.382		2.422
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	5.046	10.275	6.742	12.701
5) Debiti verso altri finanziatori	811	912	861	962
6) Acconti		0		6
7) Debiti verso fornitori		9.596		9.822
10) debiti verso collegate		58		33
11) Debiti verso controllanti		315		119
12) Debiti tributari	0	539	176	999
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		450		424
14) Debiti verso altri	6.429	10.048	6.429	9.652
TOTALE DEBITI	12.286	32.193	14.208	34.718
E) RATEI E RISCONTI		21		55
TOTALE PASSIVO	12.286	66.275	14.208	67.592

Conto Economico

	30-giu-23	30-giu-22
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.505	29.293
2) Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	446	194
5) Altri ricavi e proventi	172	180
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	30.123	29.667
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.435	17.721
7) per servizi	4.820	5.687
8) per godimento beni di terzi	531	482
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.150	2.985
b) oneri sociali	935	838
c) trattamento fine rapporto	177	232
e) altri costi	280	19
	<u>4.542</u>	<u>4.074</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.021	1.067
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	291	259
d) svalutaz crediti compresi nell'att circ e disponibilità liquide	23	40
	<u>1.335</u>	<u>1.366</u>
11) variazioni rimanenze mat prime, sussid, consumo e merci	295	(2.970)
12) accantonamenti per rischi	0	0
14) oneri diversi di gestione	124	82
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	27.082	26.442
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.041	3.225
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
	<u>0</u>	<u>0</u>
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	12	0
	<u>12</u>	<u>0</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	88	61
17 bis) Utili e perdite su cambi	39	31
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(37)	(30)
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'att circ che non costituiscono partecip	3	0
	<u>3</u>	<u>0</u>
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	1	2
	<u>1</u>	<u>2</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	2	(2)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.006	3.193
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, diff e anticip	(729)	(847)
21) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	2.277	2.346
DI CUI:		
- DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.277	2.346
- DI PERTINENZA DI TERZI	0	0

Rendiconto Finanziario

30-giu-23

30-giu-22

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	2.277	2.346
Imposte sul reddito	729	847
Interessi (attivi) / passivi (Dividendi)	37	30
(Plusvalenze) / minusvalenze derivante da cessione attività		
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	3.043	3.223
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	259	359
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.312	1.326
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(2)	2
Rettifiche att. e pass. Fin. che non costituiscono movim monetaria	(21)	(42)
Altre rettifiche per elementi non monetari	35	(7)
2) Flusso finanziario prima delle variazione del CCN	4.626	4.861
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(513)	(2.887)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	45	163
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(234)	883
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(158)	(5)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(34)	(23)
Altre variazioni del CCN	529	1.117
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	4.261	4.109
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(37)	(30)
(Imposte sul reddito pagate)	(349)	(1.767)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(402)	(183)
Totale altre rettifiche	(788)	(1.980)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	3.473	2.129
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(451)	(1.055)
Disinvestimenti	(23)	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(490)	(186)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	0	(1.000)
Disinvestimenti	15	13
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(3)	0
Disinvestimenti		
Variazione dell'area di consolidamento	304	
(Acquisizione rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(648)	(2.228)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(78)	(124)
Accensione finanziamenti	0	2.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.398)	(3.302)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.016)	(889)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(3.492)	(2.315)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(667)	(2.414)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.002	17.200
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	5.969	17.185
- Assegni	8	0
- Denaro e valori in cassa	25	15
Disponibilità liquide alla fine del periodo	5.335	14.786
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	5.308	14.770
- Assegni	10	0
- Denaro e valori in cassa	17	16

Nota Integrativa

Informazioni generali

Il Bilancio Consolidato semestrale di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi", la "Società" o la "Capogruppo") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo") al 30 giugno 2023 è costituito da Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa (di seguito anche la "relazione finanziaria").

Il Gruppo è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO" (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre poi anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai-da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli utensili Fervi a fini non professionali.

La controllante del Gruppo è Fervi SpA che ha sede legale in Vignola (Modena) in via del Commercio n 81 e dal 27 marzo 2018 è quotata presso il mercato su Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. Fervi SpA è posseduta per il 75,18% da 1979 Investimenti Srl con sede legale in Vignola (Modena) in via Caselline n 633.

La presente relazione finanziaria è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2023 ed assoggettata a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

Con le società del Gruppo, Fervi intrattiene rapporti di compravendita di prodotti necessari allo svolgimento della propria attività. Con particolare riferimento alle controllate, Fervi intrattiene inoltre rapporti di prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e gestionali nonché di finanziamenti intragruppo. Con la società capogruppo 1979 Investimenti Srl, Fervi e la controllata Riflex e Rivit intrattengono, in veste di consolidate, rapporti riferiti al consolidato fiscale.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato semestrale del Gruppo al 30 giugno 2023 è stato predisposto sulla base delle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; in particolare è stato applicato il Principio Contabile OIC 30 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità e applicabile ai bilanci infrannuali. Ove necessario, i suddetti principi di riferimento, sono stati integrati con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiana.

Il Bilancio Consolidato semestrale è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e di tutte le Società del Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono le situazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche opportunamente predisposte.

I dati patrimoniali del Bilancio Consolidato semestrale sono posti a confronto con i dati patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mentre i dati economici ed il rendiconto finanziario sono posti a confronto con i rispettivi dati riferiti al 30 giugno 2022. I dati della relazione finanziaria sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Forma del bilancio

La struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario così come richiesto dall'articolo 32 comma 1 DLgs 127/91 e salvi gli adeguamenti necessari, rispecchia gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile così come anche integrato e disposto degli articoli 2424 bis e 2425 bis.

Inoltre si evidenzia che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha ripreso integralmente i dati patrimoniali ed economici della società capogruppo e delle seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Ri-flex Abrasives Srl	Via Bachelet, 1 Spilamberto (MO) Italia	100.000 Euro	100%
Vogel Germany GmbH & CO KG	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	10.000 Euro	100%
Vogel Verwaltung GmbH	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	25.000 Euro	100%
Rivit Srl	Via Guglielmo Marconi, 20, 40064 Ozzano dell'Emilia BO	2.000.000 Euro	100%
Rivit India Fasteners PL	Ganapathy Trade Center , St. Thomas Mount, Chennai	26.729.290 Rupie Indiane	99,96%
Worker Store Srl	Via Guglielmo Marconi, 20, 40064 Ozzano dell'Emilia BO	10.000 Euro	100%

Nel corso del primo semestre 2023 si è ritenuto necessario consolidare integralmente la Società Rivit India considerando la crescente significatività della stessa in termini patrimoniali, finanziari ed economici ed è stata costituita una Società, la Worker Store Srl, al momento inattiva.

Il bilancio consolidato ha contabilizzato con il metodo del patrimonio netto i dati patrimoniali ed economici della seguente società collegata:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Máquinas y Accesorios sitges SL	Av. Puig dels Tudons 57 Barberà del Vallès (Barcelona) Spain	70.120 Euro	40%

Il bilancio consolidato ha contabilizzato al costo le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Rivit Maroc Sarl Au	Ryad El Bahr Bloc 4 Imm. E App. N. 9, Harhoura, Temara	10.000 Dirham	100%

Tale Società è stata contabilizzata al costo in quanto secondo il D.Lgs. 127/1991 (art. 28) la sua inclusione sarebbe irrilevante ai fini indicati nel comma 2 dell'art. 29 in riferimento a grandezze patrimoniali, finanziarie ed economiche.

Principi di consolidamento

Di seguito vengono indicate le più significative tecniche di consolidamento adottate nella redazione del bilancio consolidato:

- il metodo di consolidamento principale adottato è quello della integrazione globale;
- il valore contabile di ogni singola partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è eliminato a fronte della eliminazione del corrispondente valore del patrimonio netto della società partecipata alla data iniziale dell'esercizio in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento oppure, se successiva, alla data di acquisto della partecipata e come risulta successivamente alle eventuali rettifiche che si rendono necessarie per uniformare i criteri di valutazione. Le differenze tra i due valori così individuati sono imputati, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" o è portato esplicitamente in detrazione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della medesima;
- la quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza, ove esistente, è esposta in una voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di pertinenza di terzi"; la quota del risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza, ove esistente, è iscritta nel patrimonio netto e nel conto economico nella voce denominata "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- le partite di debito e credito e i proventi ed oneri derivanti da operazioni tra società del Gruppo sono eliminati a partire dalla data in cui le società sono incluse per la prima volta nel consolidato;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate a partire dalla data in cui entrambe le società fanno parte del Gruppo, nel caso in cui facciano riferimento a beni ancora compresi nel patrimonio aziendale, sono eliminate prima dell'attribuzione della quota di risultato di competenza di terzi;
- la traduzione del bilancio espresso in valuta estera, si effettua utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività; il cambio medio del periodo per le voci di conto economico;
- i dividendi distribuiti, ove presenti, dalle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stornati dal conto economico consolidato;
- i beni acquisiti mediante contratti di leasing sono contabilizzati con il metodo finanziario;

- le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento sono contabilizzate per competenza, ma comunque nel rispetto della prudenza.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione e della loro residua utilità.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Dritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno	da 5 a 10	10-20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	da 5 a 10	10-20%
Avviamento	10	10%
Altre - Know How	4	25%
Altre	da 3 a 10	33,3-10%

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per alcuni beni tale valore è stato rettificato nel corso degli anni in conformità di leggi che hanno permesso la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, ad aliquote costanti, immutate rispetto all'esercizio precedente, basate sulla residua possibilità di utilizzazione dei beni. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso e le aliquote sono ridotte del 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione.

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo il metodo finanziario. Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni locati sia iscritto tra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata. In contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare a rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Terreni	Vita utile illimitata	
Fabbricati	33	3%
Impianti e macchinari	da 3 a 10	10-30%
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 10	10-25%
Altri beni	8	12,5%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato eventualmente rettificato dal relativo fondo obsolescenza.

Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al netto del fondo svalutazione al fine di essere rappresentati al loro presumibile valore di realizzo. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

Crediti e debiti tributari, crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite

I crediti tributari accolgono gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data di bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e sono classificate nella voce "imposte anticipate". L'ammontare delle imposte differite attive è rivisto ad ogni chiusura di bilancio per verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'importo iscritto.

Le imposte differite passive sono classificate nella voce "fondi per imposte anche differite" e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Nei crediti per imposte anticipate o nei fondi per imposte anche differite sono iscritti anche gli effetti fiscali differiti legati alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati. Tali effetti fiscali vengono rilevati a patrimonio netto nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati come di copertura, mentre vengono rilevati a conto economico nel caso in cui il fair value (di seguito anche "FV") di tali strumenti vengano contabilizzati a conto economico.

Il risultato economico del periodo viene presentato al netto delle imposte, rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione della relazione finanziaria. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio. Il Gruppo segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le giacenze in valute differenti dall'Euro sono iscritte in bilancio al cambio rilevato il giorno di chiusura del periodo di riferimento.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale dei costi di competenza e dei ricavi esigibili degli esercizi successivi viene realizzato attraverso la contabilizzazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite e probabili, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento delle relative obbligazioni. Se una passività è considerata possibile non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Fondo trattamento fine rapporto

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in relazione agli obblighi contrattuali e di legge vigenti.

Debiti

I debiti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al loro valore nominale. I debiti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; se l'effetto del costo ammortizzato risulta essere irrilevante anche questi debiti vengono iscritti al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi per vendite di prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente si identifica con la spedizione o consegna del bene.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono stati contabilizzati sulla base di cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative transazioni.

A fine periodo si è proceduto alla conversione dei crediti e debiti espressi in valute differenti dall'Euro, utilizzando il cambio segnalato dalla banca d'Italia nell'ultimo giorno lavorativo del periodo, attribuendo il risultato ad ogni singola partita debitoria o creditoria.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 6-bis del Codice Civile, si precisa che successivamente alla chiusura del periodo non si sono verificate variazioni significative nei tassi di cambio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10; i flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento).

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato di esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni (ammortamenti, accantonamenti, variazioni di rimanenze, ecc.) che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di utilizzo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Costi di Sviluppo	Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre	Imm. Immateriali
Saldo 31 dicembre 2021	5	84	2.332	2.965	0	4.803	10.189
Incrementi		61	39		64	22	186
Altre variazioni							0
Ammortamento	(1)	(23)	(155)	(254)		(634)	(1.067)
Saldo 30 giugno 2022	4	122	2.216	2.711	64	4.191	9.308
Saldo 31 dicembre 2022	4	38	2.093	2.454	360	3.558	8.507
Incrementi	3	361	47		37	42	490
Altre variazioni	0	150		(297)	(152)	2,0	(297)
Ammortamento	(2)	(62)	(158)	(160)		(639)	(1.021)
Saldo 30 giugno 2023	5	487	1.982	1.997	245	2.963	7.679

L'avviamento è riferito alla parte residuale del disavanzo emergente dal consolidamento di Vogel Germany, a partire dall'esercizio 2019 e dal consolidamento di Rivit a partire dall'esercizio 2021. Le variazioni del periodo si riferiscono agli ammortamenti del periodo e all'effetto del primo consolidamento di Rivit India.

Gli incrementi nella voce Diritti brevetto ind. e utilizzo opere ingegno fa riferimento all'implementazione del nuovo software applicativo in Rivit.

Gli incrementi nella voce Concessioni, licenze, marchi e simili sono riferibili in particolare al progetto di *digital transformation* che prevede lo sviluppo e implementazione di un software integrato per la gestione ed elaborazione dei principali processi aziendali (pari a 37 mila Euro). La Società controllata Rivit Srl nel 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L.

104/2020 convertito dalla L. 126/2020, che ha consentito di rivalutare singoli beni ammortizzabili. Le rivalutazioni hanno riguardato il software del magazzino e il marchio per un valore complessivo pari a 2.403 mila Euro. Al 30 giugno 2023, il valore netto contabile di tali beni è pari a 1.803 mila Euro.

Nella voce altre è iscritto il Know How tecnico (4.900 mila Euro) emerso dal consolidamento di Rivit e ammortizzato in 4 anni.

Nella voce altre sono iscritte migliorie su beni di terzi per 175 mila Euro; l'incremento del periodo è stato di circa 44 mila Euro e fanno riferimento in particolare ai lavori di miglioria sui beni di terzi relativi alla sede di Fervi (32 mila euro); tali cespiti sono ammortizzati al minore tra il residuo periodo di utilità ed il periodo residuo del contratto di locazione a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni in corso fanno riferimento ai di lavori di miglioria su beni di terzi relativi al nuovo magazzino che Fervi ha in affitto da gennaio 2022 (226 mila Euro) e al progetto di ampliamento degli uffici della sede di Fervi (18 mila Euro).

Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Imm. Materiali
Valore lordo	2.499	1.508	1.725	86	2	5.820
F.do amm.to e svalutaz	(357)	(655)	(776)	(56)	76	(1.768)
Saldo 31 dicembre 2021	2.142	853	949	30	78	4.052
Incrementi	803	30	206		16	1.055
Decrementi						0
Riclassifiche/Storni			9		(9)	0
Ammortamento	(28)	(98)	(128)	(5)		(259)
Valore lordo	3.302	2.455	3.266	198	85	9.306
F.do amm.to e svalutaz	(385)	(1.670)	(2.230)	(173)	0	(4.458)
Saldo 30 giugno 2022	2.917	785	1.036	25	85	4.848
Saldo 31 dicembre 2022	2.889	948	958	20	13	4.828
Incrementi	14	85	319		33	451
Decrementi	0					0
Var area consolidamento				23		23
Riclassifiche/Storni					0	0
Ammortamento	(32)	(119)	(133)	(7)		(291)
Valore lordo	3.308	2.960	4.030	117	46	10.461
F.do amm.to e svalutaz	(437)	(2.046)	(2.886)	(81)	0	(5.450)
Saldo 30 giugno 2023	2.871	914	1.144	36	46	5.011

Nella voce terreni e fabbricati sono iscritti cespiti per complessivi 1.817 mila Euro (1.840 mila Euro al 31 dicembre 2022) detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

La variazione degli impianti e macchinari è legata, principalmente, ad una nuova macchina per la produzione dei dischi installata nella sede della Società controllata Reflex (66 mila Euro).

La variazione delle attrezzature industriali e commerciali è ascrivibile, principalmente, ad investimenti per l'integrazione di attrezzature informatiche ed arredi per la realizzazione di nuovi uffici in Rivit oltre che all'acquisto di due auto aziendali ed un furgone.

Si esplicita che alcuni cespiti del Gruppo sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie di legge (L 72/1983, L413/1991, L 342/2000 e L 350/2003). In particolare il costo storico di detti cespiti (249 mila Euro) è stato rivalutato per 134 mila Euro; tali cespiti sono, ad oggi, completamente ammortizzati. La Rivit nel 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020, che ha consentito di rivalutare singoli beni ammortizzabili. Le rivalutazioni hanno riguardato una macchina confezionatrice, gli impianti e le attrezzature del magazzino automatico per un valore complessivo pari a 815 mila Euro. Al 30 giugno 2023, il valore netto contabile di tali beni è pari a 576 mila Euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La voce è composta dalle partecipazioni detenute dalla Società Rivit in Rivit Maroc Sa.r.l..

Partecipazioni in imprese collegate

La voce è composta esclusivamente dalla partecipazione in Máquinas y Accesorios sitges SL. La collegata ha sede a Barcellona e distribuisce macchine utensili ed utensileria manuale in tutta la Spagna direttamente e attraverso la propria rete vendita. Al 30 giugno 2023 l'avviamento implicito è pari a 36 mila Euro (32 mila Euro al 31 dicembre 2022).

I dati utilizzati per la valutazione a Patrimonio Netto sono riferiti al 30 giugno 2023 redatto secondo i principi contabili spagnoli; tali principi risultano essere in linea con i principi applicati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

La partecipazione in altre imprese per 500 mila Euro si riferisce alla sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale deliberato nella Società Esales Srl nel corso del 2021, una PMI innovativa che detiene il marchio Mr. Worker.

Crediti immobilizzati verso imprese controllate

La voce fa riferimento al credito infruttifero concesso dalla Società Rivit alla controllata Rivit Maroc pari a 90 mila Euro.

Crediti immobilizzati verso imprese collegate

La voce fa riferimento al credito fruttifero concesso da Fervi SpA alla Società collegata Sitges rimborsabile in 5 anni (60 mila Euro).

Rimanenze

	30-giu-23	31-dic-22
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.372	1.592
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	904	660
Prodotti finiti e merci	22.730	22.179
Rimanenze al lordo del fondo svalutazione	25.006	24.431
Fondo obsolescenza magazzino	(1.230)	(1.180)
Acconti	508	140
Rimanenze	24.284	23.391

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo obsolescenza che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo e che è stato incrementato di 50 mila Euro per tenere in considerazione la bassa rotazione di alcuni prodotti. Si rileva che nel corso del primo semestre è stato utilizzato il fondo obsolescenza accantonato nei precedenti anni e riferito ai prodotti Covid per un totale di circa 0,3 milioni di Euro.

Crediti dell'attivo circolante – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i crediti dell'attivo circolante suddivisi:

per scadenza

	31-dic-22	30-giu-23	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti	15.786	15.782	15.782	0	0
Crediti verso imprese controllate	361	400	400	0	0
Crediti verso imprese collegate	214	230	230	0	0
Crediti verso imprese controllanti	799	512	512	0	0
Crediti tributari	847	363	336	27	0
Crediti imposte anticipate	746	707	707		
Crediti verso altri	157	247	156	91	0
Crediti Attivo circolante	18.910	18.241	18.123	118	0

I crediti verso altri scadenti oltre i 12 mesi sono riferiti ai crediti per cauzioni.

per area geografica

	31-dic-22	30-giu-23	Italia	Paesi UE	Altri
Crediti verso clienti	15.786	15.782	13.416	1.569	797
Crediti verso imprese controllate	361	400	0		400
Crediti verso imprese collegate	214	230	0	230	0
Crediti verso imprese controllanti	799	512	512	0	0
Crediti tributari	847	363	360	3	0
Crediti imposte anticipate	746	707	707	0	0
Crediti verso altri	157	247	176	5	66
Crediti Attivo circolante	18.910	18.241	15.171	1.807	1.263

Il Gruppo non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

	30-giu-23	31-dic-22
Crediti verso clienti	16.238	16.220
Fondo svalutazione crediti	(456)	(434)
Crediti verso clienti	15.782	15.786

Il Gruppo ha posto in essere da anni una attenta e forte politica di monitoraggio e della relativa attività di recupero.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione; di seguito si riporta la relativa movimentazione:

	2023	2022
Fondo al 1 gennaio	435	359
Accantonamenti	23	39
Utilizzi e rilasci	2	2
Fondo al 30 giugno	456	396
<i>Di cui:</i>		
- deducibile	264	233
- non deducibile	192	163

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate derivano da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

	2023	2022
Imposte anticipate al 1 gennaio	746	834
Accredito a conto economico	201	96
(Addebito) a conto economico	(257)	(64)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	17	(1)
Imposte anticipate al 30 giugno	707	865

Le principali differenze temporanee che generano i crediti per imposte anticipate sono rappresentate sia dai fondi appostati nei bilanci del periodo di riferimento sia agli effetti delle scritture di consolidamento del Gruppo. L'accredito/addebito a patrimonio netto fa riferimento alle scritture relative ai derivati di copertura.

Crediti verso altri

	30-giu-23	31-dic-22
Acconti e crediti verso INAIL	16	2
Anticipi a fornitori	46	37
Crediti per cauzioni versate	91	92
Crediti verso dipendenti	1	2
Altri	92	23
Crediti verso altri	247	157

Gli anticipi a fornitori si riferiscono principalmente agli anticipi pagati dalla società Rivit (25 mila Euro) mentre i crediti per cauzioni versate alla caparra pagata da Rivit per il contratto di affitto della sede (81 mila Euro). Tutti i crediti iscritti risultano essere recuperabili.

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

	30-giu-23	31-dic-22
Strumenti finanziari derivati attivi	130	152
Strumenti finanziari derivati passivi	(161)	(126)
Strumenti finanziari derivati	(31)	26

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprire i flussi di cassa futuri. L'esposizione al rischio cambi viene gestita, oltre che con il bilanciamento dei flussi attivi e passivi, anche con contratti di acquisto di valuta a termine. Il valore nozionale residuo degli acquisti a termine ammonta a 2.550 mila USD con scadenze distribuite entro dicembre 2023. Inoltre nel 2020 sono stati stipulati due contratti IRS a copertura di 4 milioni di finanziamento ottenuti dal Gruppo a tassi variabili.

Disponibilità liquide

	30-giu-23	31-dic-22
Conti correnti bancari	5.318	5.977
Depositi e valori in cassa	17	25
Disponibilità liquide	5.335	6.002

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	30-giu-23	31-dic-22
Ratei	72	26
Risconti	333	221
Ratei e risconti attivi	405	247

I ratei attivi sono, principalmente, composti da interessi di competenza.

I risconti sono, principalmente, composti dal risconto del costo del nuovo catalogo Rivit (circa 24 mila Euro) e da materiale pubblicitario (34 mila Euro), da costi ricorrenti per la quotazione (12 mila Euro), canoni software (41 mila Euro), manutenzioni e canoni assistenza (24 mila Euro), costi per partecipazione a Fiere (9 mila Euro), affitti (6 mila Euro), costi di noleggio (10 mila Euro), premi assicurativi (26 mila Euro), delle commissioni su fidejussioni e oneri bancari di competenza del periodo successivo (rispettivamente 16 mila Euro e 6 mila Euro). Non sono presenti ratei o risconti che hanno scadenza superiore ai 5 esercizi.

Patrimonio Netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp Azioni	Riserva Rivalut	Riserva legale	Riserve Statut	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva Operaz Copert	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) Gruppo	Riserva Azioni Proprie	PN DI GRUPPO	Capitale e riserve di Terzi	Utile (perdita) Terzi	PATR NETTO
PN al 31 dicembre 2021	2.539	7.581	168	508	0	12.385	0	(5)	(380)	3.180	0	25.976	0	0	25.976
Distrib risultato es prec				0		2.152		0	140	(3.180)		(888)			(888)
FV Strum Fin di Copertura								151				151			151
Au Cap. Bonus Share												0			0
Risultato del periodo										2.346		2.346		0	2.346
PN al 30 giugno 2022	2.539	7.581	168	508	0	14.537	0	146	(240)	2.346	0	27.585	0	0	27.585
PN al 31 dicembre 2022	2.539	7.581	168	508	0	14.537	0	20	(240)	3.611	0	28.724	0	0	28.724
Distrib risultato es prec				69		2.896		0	(371)	(3.611)		(1.017)			(1.017)
FV Strum Fin di Copertura								(43)				(43)			(43)
Var. Area di consolidamento									217			170	0		170
Var. riserva di traduzione							(47)					(12)	(0)		(12)
Risultato del periodo										2.277		2.277	0	0	2.277
PN al 30 giugno 2023	2.539	7.581	168	577	0	17.433	(59)	(23)	(394)	2.277	0	30.099	0	0	30.099

Si rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 ha deliberato, oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente anche la corresponsione di un dividendo nella misura di 0,4 Euro per azione in circolazione per un totale complessivo di 1.016 mila Euro. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di maggio 2023.

La riserva di rivalutazione è riferita alle rivalutazioni monetarie della Legge 413 del 1991.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita.

La variazione dell'Area di consolidamento fa riferimento al primo consolidamento di Rivit India.

Si allega anche la riconciliazione del Patrimonio Netto della Capogruppo con il Patrimonio Netto del Gruppo:

	31-dic-22	Risultato	Altri Mov.	30-giu-23
Patrimonio Netto Fervi SpA	27.509	1.347	(1.055)	27.801
Partecipazioni	(865)	1.101	153	389
Avviamenti consolidati	1.717	(137)	0	1.580
Elisioni margini magazzino intragruppo	(99)	(72)	0	(171)
Leasing	462	38	0	500
Patrimonio Netto Gruppo Fervi	28.724	2.277	(902)	30.099

Fondi rischi ed oneri

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Imposte anche differite	Strumenti fin derivati passivi	Altri	Fondi rischi ed oneri
Saldo 31 dicembre 2021	748	168	7	863	1.786
Accantonamenti	52	10		34	96
Utilizzi e rilasci	0	45	(7)	(63)	(25)
Saldo 30 giugno 2022	800	223	0	834	1.857
Saldo 31 dicembre 2022	823	237	126	487	1.673
Accantonamenti	59	14	35	0	108
Utilizzi e rilasci	(41)	(16)	0	(191)	(248)
Var area consolidamento				47	47
Saldo 30 giugno 2023	841	235	161	343	1.580

I fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili sono composti, principalmente, da:

- trattamento fine mandato Amministratori per 386 mila Euro (360 mila Euro al 31 dicembre 2022);
- indennità suppletiva clientela per 430 mila Euro (436 mila Euro al 31 dicembre 2022).

Gli altri fondi sono composti, principalmente, da:

- fondo garanzia prodotti per 130 mila Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione sui prodotti venduti;
- fondo accantonamento rischi futuri per 146 mila Euro che considera passività potenziali che fanno riferimento a Rivit Srl; nel corso del primo semestre è stato utilizzato per 180 mila Euro, a seguito della risposta negativa ottenuta dall'Agenzia delle entrate in merito all'utilizzo del credito super ACE di eguale importo iscritto a bilancio nel 2021. Tale credito era derivato dalla maturazione della super ACE con conversione della deduzione in credito di imposta ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.L. 73/2021 da parte di Sviluppo Industriale poi fusa in Rivit Srl con data efficacia 31 dicembre 2021.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	2023	2022
Fondo al 1 gennaio	2.422	2.216
Accantonamenti	177	232
Utilizzi e rilasci	217	119
Fondo al 30 giugno	2.382	2.329

Debiti – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i debiti suddivisi per scadenza e per area geografica:

	31-dic-22	30-giu-23	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	12.701	10.275	5.229	5.046	0
Debiti verso altri finanziatori	962	912	101	811	388
Acconti	6	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	9.822	9.596	9.596	0	0
debiti verso collegate	33	58	58	0	0
Debiti verso controllanti	119	315	315	0	0
Debiti tributari	999	539	539	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	424	450	450	0	0
Debiti verso altri	9.652	10.048	3.619	6.429	0
Debiti	34.718	32.193	19.907	12.286	388

	31-dic-22	30-giu-23	Italia	Paesi UE	Altri
Debiti verso banche	12.701	10.275	8.544	1.731	0
Debiti verso altri finanziatori	962	912	912	0	0
Acconti	6	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	9.822	9.596	5.751	1.014	2.831
Debiti verso controllate	0	0	0	0	0
debiti verso collegate	33	58	0	58	0
Debiti verso controllanti	119	315	315	0	0
Debiti tributari	999	539	525	14	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	424	450	442	8	0
Debiti verso altri	9.652	10.048	9.997	51	0
Debiti	34.718	32.193	26.486	2.876	2.831

Il Gruppo non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

	30-giu-23	31-dic-22
Scadenti entro 12 mesi	5.229	5.959
Scadenti oltre 12 mesi	5.046	6.742
Debiti verso banche	10.275	12.701
Scadenti entro 12 mesi	101	101
Scadenti oltre 12 mesi	811	861
Debiti verso altri finanziatori	912	962
Debiti verso banche ed altri finanziatori	11.187	13.663

Tali voci sono dettagliate come di seguito:

	30-giu-23	31-dic-22
Scoperti di conto corrente	1.231	1.267
Finanziamenti scadenti entro 12 mesi	3.998	4.692
Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi	5.229	5.959
Finanziamenti scadenti oltre i 12 mesi	5.046	6.742
Debiti verso banche	10.275	12.701
Debiti verso altri finanziatori scadenti entro i 12 mesi	101	101
Debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi	811	861
Debiti verso altri finanziatori	912	962
Debiti verso banche ed altri finanziatori	11.187	13.663

I debiti verso altri finanziatori sono riferiti esclusivamente al debito residuo sui terreni e fabbricati detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

Tale voce si riferisce integralmente ai debiti di natura commerciale per l'acquisto delle materie prime e prodotti commercializzati.

Debiti tributari

	30-giu-23	31-dic-22
Imposte Ires e Irap	70	13
IVA	122	315
Debiti tributari su lavoro dipendente	162	218
Imposta sostitutiva	176	444
Altri debiti tributari	9	9
Debiti tributari	539	999

Si rammenta che i debiti per imposte IRES di Fervi, Riflex e Rivit risultano essere nulli in quanto Fervi e la controllata Riflex partecipano all'istituto del consolidamento fiscale in qualità di consolidate; la consolidante è la controllante 1979 Investimenti Srl. Come conseguenza di questo le partite di debito e credito per IRES sono classificate come debito o credito verso la controllante. La diminuzione dei debiti tributari è legata principalmente alla diminuzione dei debiti per IVA oltre alla diminuzione del debito per l'imposta sostitutiva per l'affrancamento del Know How a seguito del pagamento della seconda rata a giugno 2023.

Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale

	30-giu-23	31-dic-22
INPS	340	341
INAIL ed ENASARCO	55	39
Debiti verso Fondi Previdenziali	55	44
Altri	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	450	424

Debiti verso altri

	30-giu-23	31-dic-22
Debiti verso Dipendenti ed Amministratori	1.593	1.180
Debiti verso Collegio Sindacale	18	36
Debiti per Royalties	96	61
Vendor Loans	8.037	8.037
Premi a clienti da liquidare	57	67
Altri	247	271
Debiti verso altri	10.048	9.652

Il Vendor Loan fa riferimento al residuo debito per l'acquisto della controllata Rivit Srl. Il debito verrà saldato con rate di 1.608 mila Euro fino al 2025 e il residuo entro settembre 2026.

Ratei e risconti passivi

Nei ratei passivi sono presenti 3 mila Euro di interessi passivi legati al leasing di Riflex oltre a interessi passivi su mutui pari a 10 mila Euro.

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	30-giu-23		30-giu-22	
		%		%
Italia	20.825	70,6%	20.519	70,0%
Europa	6.475	21,9%	6.811	23,3%
Americhe	649	2,2%	1.021	3,5%
Africa	193	0,7%	359	1,2%
Asia	1.363	4,6%	583	2,0%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.505	100,0%	29.293	100,0%

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è da attribuire principalmente al primo consolidamento della Rivit India PVT controllata al 99,96% da Rivit Srl che ha apportato ricavi per circa 0,5 milioni di Euro.

Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce:

	30-giu-23	30-giu-22
Contributi	24	24
R&D	0	47
Altri ricavi	148	109
Altri ricavi e proventi	172	180

Costi per servizi

I costi sono dettagliati come segue:

	30-giu-23	30-giu-22
Trasporti	1.049	1.916
Energia elettrica, acqua e gas	182	192
Manutenzioni	104	86
Assicurazioni	51	50
Compensi Amministratori della capogruppo	291	294
Compensi Amministratori altre società del Gruppo	93	70
Compensi Collegio Sindacale	18	18
Compensi società di revisione	44	45
Costi ricorrenti per quotazione mercato EGM	47	63
Provvigioni	1.205	1.183
Mostre, fiere e convention	149	201
Promozionali e commerciali	229	258
Consulenze	325	408
Canoni ed assistenza software, hardware e sito internet	141	129
Oneri e commissioni bancarie	85	84
Costi di facchinaggio	259	256
Altri costi per servizi	548	434
Costi per servizi	4.820	5.687

La diminuzione dei costi per servizi, è attribuibile quasi esclusivamente al decremento dei costi dei noli dal Far East che ad oggi si sono assestati su un valore due volte più alto di quello del periodo pre-covid.

Costi per godimento beni di terzi

I costi sono dettagliati come segue:

	30-giu-23	30-giu-22
Affitti uffici e stabilimenti	370	351
Noleggio macchine e autovetture	151	117
Altro	10	14
Costi per godimento beni di terzi	531	482

L'incremento è dovuto principalmente al consolidamento integrale della Rivit India (affitti per 27 mila Euro) e all'incremento delle auto a noleggio.

Costi per il personale

Di seguito si indica il personale in forza al 30 giugno 2023:

	30-giu-23	30-giu-22	31-dic-22
Dirigenti	8	4	4
Quadri	10	8	9
Impiegati	92	89	86
Operai	46	46	44
	156	147	143

Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

	30-giu-23	30-giu-22
Interessi attivi bancari	4	0
Interessi passivi su finanziamenti	(84)	(59)
Altri oneri finanziari	4	(8)
Utili su cambi realizzati	117	110
Perdite su cambi realizzate	(54)	(110)
Utili su cambi da riallineamento	1	45
Perdite su cambi da riallineamento	(25)	(8)
Proventi ed oneri finanziari	(37)	(30)

Imposte

La composizione della voce è la seguente:

	30-giu-23	30-giu-22
Imposte correnti	684	871
Imposte anticipate e differite nette	45	(24)
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Imposte correnti, anticipate e differite	729	847

Il minor carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (24,2% nel 2023 rispetto a 26,5% nel 2022), è frutto, principalmente, dell'utile della Società Vogel Germany, lo scorso anno in perdita, che non paga imposte avendo perdite pregresse da utilizzare. Si segnala inoltre che si è esaurito per Fervi e Riflex, il beneficio fiscale connesso all'agevolazione Patent Box dell'anno 2020. Si continua a beneficiare della detrazione connessa all'agevolazione maturata nel 2023, seppur in misura minore.

Con riferimento all'imposta sul reddito IRES si rammenta che le società Fervi, Riflex e Rivit partecipano al regime di consolidato fiscale "domestico" di cui all'articolo 117 e seguenti del TUIR, regime che vede la società controllante 1979 Investimenti Srl assumere la veste di consolidante. In forza della suddetta opzione il reddito imponibile prodotto viene traslato alla società consolidante alla quale spetterà il compito di tassarlo.

Altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
Le garanzie ammontano a 9.637 mila Euro e si riferiscono principalmente a:

- fidejussioni, pari a 1.600 mila Euro, a garanzia dei fidi bancari concessi alla controllata Vogel Germany
- fidejussione, pari a 8.037 mila Euro, a garanzia del vendor loan sorto per l'acquisizione di Rivit.

Informazioni su costi o ricavi ritenuti eccezionali

Si precisa che il Gruppo non ha conseguito costi o ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni su operazioni con parti correlate

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano essere presenti accordi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati nel bilancio consolidato.

Compensi Amministratori, Sindaci e società di revisione

Di seguito vengono riportati i dettagli dei compensi Amministratori e della società di revisione:

	30-giu-23	30-giu-22
Consiglio di Amministrazione	291	294
Collegio Sindacale	18	18
Società di revisione	44	45
	353	357

Categorie di azioni emesse dalla Società Capogruppo

Alla data odierna il Capitale Sociale della Società deliberato ammonta a Euro 2.539.250 interamente versato ed è costituito unicamente da 2.539.250 Azioni ordinarie, senza valore nominale espresso. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo in cui è riportata la movimentazione del Patrimonio Netto.

Titoli e altri strumenti finanziari emessi dalla Società Capogruppo

Nulla da segnalare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che il Gruppo non ha destinato patrimoni o finanziamenti ad uno specifico affare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura della situazione finanziaria

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Relazione della società di revisione



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione della
Fervi SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa nota integrativa della Fervi SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (di seguito il "Gruppo Fervi") al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fervi al 30 giugno 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Bologna, 28 settembre 2023

PricewaterhouseCoopers SpA


Federico Scapinelli
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12079880135 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220601 - Bologna 40124 Via
Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095
7532511 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16
Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale
Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Entore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 -
Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 550771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90
Tel. 0422 606011 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscelle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via
Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444 395311

www.pwc.com/it